



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2022 - 2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. GS
Indirizzo Professionale Socio Sanitario

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:15/05/2023

Affisso all'albo il:15/05/2023



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

- 1. Presentazione della classe**
- 2. Composizione del Consiglio di Classe**
- 3. Profilo della classe**
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.7 Griglia valutazione orale
- 4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
- 5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CO-DOCENZA DIRITTO E STORIA

CO-DOCENZA PSICOLOGIA E CULTURA MEDICA



6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

...

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5GS

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	
STORIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	
IGIENE E CULTURA M.S.	
PSICOLOGIA GEN. APPL.	

FOGLIO RAPPRESENTANTI STUDENTI CLASSE 5GS

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
STORIA	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
MATEMATICA	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
LINGUA INGLESE	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>Maeri G. Paulo Cesar Castillo</i>



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO **- Indirizzo Professionale - Socio sanitario**

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il profilo del settore dei servizi socio sanitario si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi socio sanitario si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale



3) Competenze del Diplomato indirizzo socio sanitario

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi socio sanitari possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi socio sanitario consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente)
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro;



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Carriera scolastica: La classe 5[^] G è composta da 13 allievi, due studentesse non hanno mai frequentato e una si è ritirata prima del 15/3/23 per potersi iscrivere come privatista all'esame di Stato.

La classe, quindi, è di fatto composta da 10 alunni: 7 femmine e 3 maschi. Sono presenti alcuni studenti stranieri di varia provenienza e con diversa lingua madre per alcuni dei quali è stato predisposto un Pdp per motivazioni legate agli svantaggi linguistici sia nell'espressione orale che in quella scritta. L'età anagrafica della classe varia dai venti ad oltre quarant'anni.

Parte degli allievi ha un'occupazione stabile, alcuni svolgono un'attività lavorativa nel settore sanitario come Operatori Socio Sanitari o in altri ambiti professionali.

Del gruppo classe fattuale, 4 allievi provengono dalla 3[^]/4[^] G dello scorso anno scolastico (2° periodo) una proveniente dalla 3Gs si era inizialmente iscritta al corso preserale poi, per motivi di lavoro, è tornata al corso serale all'inizio del secondo quadrimestre. Quattro allievi sono nuovi inserimenti tre dei quali riprendono gli studi dopo diversi anni di interruzione, la classe presenta comunque un buon livello di coesione.

Si segnala, per alcuni, una difficoltà nella produzione scritta dovuta in parte dagli insuccessi nei percorsi scolastici precedenti e in parte alla didattica a distanza degli ultimi due anni che ha reso difficile colmare le lacune. Gli obiettivi formativi sono stati nel complesso raggiunti

All'interno della classe vi è la presenza di tre alunni BES per motivi linguistici che durante l'anno hanno svolto le attività didattiche utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP ed hanno partecipato all'attività di recupero di italiano L2

Frequenza – partecipazione: La frequenza alle lezioni è stata difficoltosa per diversi studenti: più di metà della classe ha frequentato in modo discontinuo essenzialmente per necessità di carattere lavorativo, di salute e familiare, pur rispettando con sufficiente puntualità le scadenze delle verifiche e dei compiti assegnati.; alcuni allievi, tuttavia, si distinguono per frequenza e partecipazione assidua. La quasi totalità degli allievi è riuscita ad adattarsi prontamente alle diverse modalità di erogazione didattica da parte dei differenti insegnanti, avvalendosi con efficacia della gamma di strumenti da loro utilizzati durante le lezioni. La classe nonostante la dis frequenza, ha dimostrato impegno serio e costante durante l'intero anno scolastico, esternando, quindi, autonomia e competenze. La buona attitudine del gruppo classe alla collaborazione e la presenza in esso di elementi che fungono da motore trainante e da costante riferimento ha facilitato l'apprendimento anche per chi ha presentato maggiori difficoltà nel corso dell'anno: si riscontra infatti la presenza di alcuni alunni responsabili e fortemente motivati, che hanno mostrato un crescente interesse per le differenti discipline favorendo l'instaurarsi di una relazione educativa vivace e proficua.

Risultati raggiunti: I risultati raggiunti sono, nel complesso, positivi in quasi tutte le discipline, anche se permangono, per alcuni, delle lacune nella produzione scritta e nelle lingue straniere; per qualche studente le discipline menzionate rappresentano la prima, la seconda e la terza lingua straniera; l'impegno profuso ha, tuttavia, consentito ai discenti di colmare in gran parte evidenti lacune pregresse e di conseguire un profitto mediamente sufficiente anche in queste discipline. La maggior parte degli allievi ha acquisito un livello base o intermedio di conoscenze, abilità e competenze in tutte le discipline previste nel corso di studi. Un gruppo ristretto di allievi ha raggiunto un livello avanzato. Nelle procedure di valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, della frequenza, dell'impegno profuso e dell'apporto costruttivo alle lezioni. È stata, inoltre, considerata la capacità del singolo allievo di rielaborare criticamente ed in chiave personale i contenuti erogati come pure quella di operare collegamenti interdisciplinari.



2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
Castagna Antonio	ITALIANO
Castagna Antonio	STORIA
Monaco Rosaria - Mela Elisabetta	INGLESE
Emanuele Salvatore - Mureddu Anna - Serra Manuela	FRANCESE
Aglietta Giorgio	MATEMATICA
Albano Virginia	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Allione Bernardino	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Mussatti Maurizia	TECNICA AMMINISTRATIVA
Marino Barbara	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 2° Periodo (3° e 4° anno)		Docenti 3° Periodo (5° anno)
ITALIANO	Gazzari M.	Gazzari M.	Castagna Antonio
STORIA	Gazzari M.	Gazzari M.	Castagna Antonio
INGLESE	Abruzzese S.	De Nisi Carmen	Monaco Rosaria - Mela Elisabetta
FRANCESE	Cusimano Domenico	Cusimano Domenico	Emanuele Salvatore - Mureddu Anna - Serra Manuela
MATEMATICA	Aglietta Giorgio	Aglietta Giorgio	Aglietta Giorgio
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	–	Bruhn Serena	Allione Bernardino
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	Marino Barbara	Violante Angelo	Marino Barbara
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	Panata Aldo	Nicolucci Valentina	Albano Virginia
TECNICA AMMINISTRATIVA	–	Tripaldi Michele	Mussatti Maurizia
SCIENZE INTEGRATE	Gandolfi V.	–	–

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	1+1 di co-docenza con Diritto
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
TECNICA AMMINISTRATIVA	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	3+1 di co-docenza con Storia
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	3+1 di co-docenza con Psicologia
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	3+1 di co-docenza con Igiene

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Tutte le discipline
Tutti	Sportello	Matematica
Tutti	Studio individuale	Tutte le discipline

3.4 Simulazioni prove d'esame

Igiene e cultura medico-sanitaria: sono state svolte due simulazioni di prova d'esame, entrambe tratte dall'archivio MIUR relativo alle sessioni degli anni scolastici precedenti.

La prima simulazione è stata svolta nel mese di marzo 2023. La prova somministrata è stata quella della sessione straordinaria dell'a.s. 2016.

La seconda simulazione è stata svolta nel mese di maggio 2023. La prova somministrata è stata quella della sessione suppletiva dell'a.s. 2017.



Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
4 ore 30'	A, B,C	ITALIANO	13/03/2023	scritta	
4 ore 30'	A, B, C	ITALIANO	15/05/2023	scritta	
4 ore 30'	Caso clinico sul modello della prova d'esame a.s. 2016 - sessione straordinaria	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	27/03/2023	scritta	
4ore 30'	Caso clinico sul modello della prova d'esame a.s. 2017 - sessione suppletiva	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	16/05/2023	scritta	

3.5 Griglia di valutazione prima prova

I.I.S. GIULIO TORINO

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIP. A) DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	



<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p>	0-4	
	<p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p>	5-7	
	<p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	8-10	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p>	0-4	
	<p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p>	5-7	
	<p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	8-10	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p>	0-4	
	<p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	5-7	
	<p>Elaborazione personale approfondita e originale.</p>	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO		
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</p>	<p>Consegne e vincoli scarsamente rispettati.</p>	0-4
	<p>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.</p>	5-7
	<p>Consegne e vincoli pienamente rispettati</p>	8-10



Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	0-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIP. B) DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)



CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	<p>Testo per nulla o poco articolato, disordinato. 0-4</p> <p style="text-align: center;">Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo. 5-7</p> <p style="text-align: right;">8-10</p> <p>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</p>		
Coesione e coerenza del testo.	<p>Disordinato e poco coeso. 0-4</p> <p>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico. 5-7</p> <p style="text-align: right;">8-10</p> <p>Testo coerente e coeso.</p>		
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale. 0-4</p> <p style="text-align: right;">5-7</p> <p>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo. 8-10</p> <p style="text-align: center;">Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</p>		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<p style="text-align: center;">Gravi errori ripetuti con frequenza. 0-4</p> <p style="text-align: center;">Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti. 5-7</p> <p style="text-align: right;">8-10</p> <p style="text-align: center;">Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>		



<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p> <p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p> <p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p> <p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p> <p>Elaborazione personale approfondita e originale.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</p>			

<p>INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</p>			
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.</p>	<p>Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.</p> <p>Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.</p> <p>Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi</p>	<p>Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.</p> <p>Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.</p> <p>Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	



Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIP. C) DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI		
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10



<p>Coesione e coerenza del testo.</p>	<p>Disordinato e poco coeso.</p> <p>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</p> <p>Testo coerente e coeso.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>	<p>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</p> <p>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</p> <p>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p> <p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p> <p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p> <p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p> <p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p> <p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	



	Elaborazione personale approfondita e originale.		
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	<p>Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace/o disordinata.</p> <p>Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.</p> <p>Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<p>Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.</p> <p>Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.</p> <p>Esposizione condotta con chiarezza e ordine.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p> <p>Riferimenti essenziali, ma corretti.</p> <p>Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.</p>	<p>1-5</p> <p>6-8</p> <p>9-10</p>	
TOTALE INDICATORI TIP. C			

TOTALE DELLA PROVA	
---------------------------	--

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

a.s. 2022-2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIP.A) DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE) – CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI		
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15



<p>Coesione e coerenza del testo.</p>	<p>Disordinato e poco coeso.</p> <p>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</p> <p>Testo coerente e coeso.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>	<p>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</p> <p>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</p> <p>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p> <p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p> <p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p> <p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p> <p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p> <p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	



	Elaborazione personale approfondita e originale.		
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			

TOTALE DELLA PROVA	
---------------------------	--

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIP. B) DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)– CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	<p>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</p> <p style="text-align: right;">1-8</p> <p style="text-align: center;">Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</p> <p style="text-align: right;">9-13</p> <p style="text-align: right;">14-15</p> <p>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</p>		
Coesione e coerenza del testo.	<p>Disordinato e poco coeso.</p> <p style="text-align: right;">0-4</p> <p>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</p> <p style="text-align: right;">5-7</p> <p style="text-align: right;">8-10</p> <p>Testo coerente e coeso.</p>		
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</p> <p style="text-align: right;">1-2</p> <p style="text-align: right;">3-4</p> <p>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</p> <p style="text-align: right;">5</p> <p>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</p>		



<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p>	1-2	
	<p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p>	3-4	
	<p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	5	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p>	1-8	
	<p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p>	9-13	
	<p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	14-15	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p>	0-4	
	<p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	5-7	
	<p>Elaborazione personale approfondita e originale.</p>	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.</p>	<p>Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.</p>	1-8	
	<p>Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.</p>	9-13	
	<p>Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente</p>	14-15	



Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (TIP. C) DELL'ESAME DI STATO (MODIFICATA DALLA COMMISSIONE DELL'ISTITUTO GIULIO SERALE)– CANDIDATI CON PDP

CANDIDAT___:

INDICATORI GENERALI		
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15



<p>Coesione e coerenza del testo.</p>	<p>Disordinato e poco coeso.</p> <p>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</p> <p>Testo coerente e coeso.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>	<p>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</p> <p>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</p> <p>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p>	<p>Gravi errori ripetuti con frequenza.</p> <p>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</p> <p>Forma corretta, con rare imprecisioni.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p>	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p>	<p>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</p> <p>Conoscenze essenziali, ma corrette.</p> <p>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</p>	<p>1-8</p> <p>9-13</p> <p>14-15</p>	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p>	<p>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</p> <p>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</p>	<p>0-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	



	Elaborazione personale approfondita e originale.		
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	1-8	
		9-13	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	14-15	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-5	
		6-9	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	9-10	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
		9-13	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	14-15	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.		
TOTALE INDICATORI TIP. C			



TOTALE DELLA PROVA	
---------------------------	--

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



3.6 Griglia di valutazione seconda prova

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Candidato

V GS

Prima parte: max 6 punti

Descrittore	Livelli	Punteggio max	Punteggio	Punteggio ottenuto
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Gravemente insufficiente	1	0,16	
	Insufficiente		0,32	
	Sufficiente		0,48	
	discreto		0,64	
	Buono		0,8	
	Ottimo		1	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Gravemente insufficiente	2	0,33	
	Insufficiente		0,66	
	Sufficiente		1	
	discreto		1,5	
	Buono		1,75	
	Ottimo		2	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	Insufficiente	2	0,5	
	Sufficiente		1	
	discreto		1,5	
	Buono		1,75	
	Ottimo		2	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	1	0,5	
	Sufficiente		1	



TOTALE				/10
---------------	--	--	--	------------

Seconda parte: max 4 punti (2 per quesito)

Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	0,5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	1,5			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	2			/10

Valutazione totale della prova: /10



3.6 Griglia di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione	0.50	



e comprensione della realità in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	Italiano e storia	4	dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: cenni storici
SVILUPPO SOSTENIBILE	Italiano e storia	4	La Democrazia come organismo complesso: poteri, contropoteri, partecipazione popolare nell'Italia del secondo dopoguerra.
SUSTAINABLE DEVELOPMENT	Inglese	6	<p>Agenda 2030: Goal 4: QUALITY EDUCATION</p> <p>Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all.</p> <p>Agenda 2030: Goal 16: PEACE AND JUSTICE STRONG INSTITUTIONS</p> <p>Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels.</p>
DIRITTI DI SOLIDARIETA'	TECNICA AMMINISTRATIVA	8	Solidarietà inclusione e accoglienza nei confronti dei più fragili in particolare dei disabili o affetti da patologie con collegamento alle materie di indirizzo del quinto anno di studi
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	Diritto	10	Struttura e caratteri della Costituzione; Analisi dei principi fondamentali;



			Diritti e doveri dei cittadini (analisi ed approfondimenti sui singoli articoli posti a fondamento dello Stato sociale);
CITTADINANZA DIGITALE	Psicologia	4	Le fake news/Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e le principali cause I reati informatici/I principali reati informatici
Risultati			

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Quinto anno		
“Beata conoscenza” Spettacolo teatrale sulle malattie sessualmente trasmissibili di e con Francesco Giorda (25/10/2022)	Aula Magna, Istituto Giulio, Torino	Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto e alla solidarietà verso il mondo dei soggetti fragili; Incrementare le conoscenze degli allievi relative alle discipline di studio; Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici; Conoscere i progressi della ricerca sull'Alzheimer negli ultimi 20 anni e lo sviluppo di nuove soluzioni per prevenire e combattere le malattie dementriche.
Visita al Museo di Anatomia Umana “Luigi Rolando” e al Museo di Antropologia Criminale “Cesare Lombroso” (07/12/2022)	C.so Massimo d'Azeglio 52, Torino Via Pietro Giuria 15, Torino	
Spettacolo teatrale “Maria Stuarda” (02/02/2023)	Teatro Carignano, Torino	
Conferenza “Alzheimer Revolution” Maria Teresa Ferretti (01/03/2023)	Pandàn Caffè sociale, Via S. Pio V, Torino	



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CO-DOCENZA PSICOLOGIA E CULTURA MEDICA

CO-DOCENZA DIRITTO E STORIA

...



Disciplina	ITALIANO
Docente	Antonio Castagna
Libro di testo	LETTERATURA VIVA VOL.2, 3 e DISPENSE a cura del docente
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo. La frequenza è stata regolare per una metà circa degli allievi. Tutti gli altri hanno affrontato periodi di particolare intensità lavorativa o problemi familiari che hanno determinato una certa discontinuità. Malgrado i rallentamenti imposti dai momenti di disfrequenza il programma è stato svolto in modo sostanzialmente completo tranne l'UDA 4, quella dedicata al decadentismo. I risultati conseguiti sono, nel complesso, abbastanza soddisfacenti.

UdA 1	L'età della crisi: romanzo e teatro	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere e confrontarsi con le inquietudini del '900 espresse nella letteratura in prosa e nel teatro pirandelliano: la nascita del "romanzo della crisi", principali caratteristiche stilistiche e tematiche.</p> <p>I principali autori del periodo: Italo Svevo, Giuseppe Pirandello</p> <p>Il teatro pirandelliano come racconto della crisi dell'individuo nella società di inizio '900</p> <p>Il racconto letterario e le connessioni con la Storia del '900</p>	
Contenuti	<p>Lettura de: "La carriola" e la distinzione tra umorismo e comico; lettura di "Così è se vi pare" dalla scienza 5 alla 9. Lettura di passi da "La coscienza di Zeno": "Il fumo" e "A casa dei Malfenti"</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, conversazione in classe, utilizzo di dispense per lo studio a casa, lettura e commento di brani in classe, visione di spezzoni di "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello e di documentari dedicati ai grandi autori della letteratura italiana a cura di Edoardo Camurri</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Capacità di connettere i contenuti studiati a esperienze di vita, proprie o frutto di osservazione. Valutazione della capacità di rendere i contenuti studiati in forma scritta sotto forma di analisi del testo e di testo argomentativo.</p>	



UdA 2	La letteratura tra le due guerre mondiali		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	La poesia ermetica: I principali autori del periodo: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale		
Contenuti	Lettura e analisi de: "Il fiume", "Il canto delle sirene", "Dannazione", "In memoria", "Universo", "Soldati", di Giuseppe Ungaretti. Lettura e analisi di: "Ho sceso dandoti il braccio", "I limoni", "Meriggiare", di Eugenio Montale; Presentazione alla classe da parte di due degli allievi di "Un anno sull'altopiano" di Emilio Lussu e "Fuori fuoco" di Chiara Carminati che riprendono in prosa il tema della Prima guerra mondiale affrontato da Giuseppe Ungaretti in forma poetica.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, conversazione in classe, utilizzo di dispense per lo studio a casa, lettura e commento di brani in classe, visione di documentari dedicati ai grandi autori della letteratura italiana a cura di Edoardo Camurri		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Capacità di riconoscere le tematiche portanti: il tema dell'identità, della giovinezza, della speranza, del tempo che passa e di connettere i contenuti studiati a esperienze di vita, proprie o frutto di osservazione. Valutazione della capacità di rendere i contenuti studiati in forma scritta sotto forma di analisi del testo.		

UdA 3	L'età del realismo in letteratura: Positivismo, Realismo, Verismo		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Positivismo; Il naturalismo francese e i principali autori e tematiche; Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Verismo; Le caratteristiche della prosa italiana; I principali autori e tematiche del Verismo italiano. I principali autori del periodo: Giovanni Verga		
Contenuti	Lettura di: "Fantasticheria" e "Rosso malpelo", accenni ai personaggi e ai temi de "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo"; accenni al tema del positivismo nella cultura dell'800 e sua traduzione letteraria nel realismo francese e nel verismo italiano.		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, conversazione in classe, utilizzo di dispense per lo studio a casa, lettura e commento di brani in classe. Presentazione in classe da parte di uno degli allievi del romanzo "Eva"	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Capacità di comprendere il punto di vista e l'ideologia dell'autore Verga e la relazione tra tensione verista e caratterizzazione dei personaggi.	

UdA 5	La letteratura del secondo '900		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Tra la resistenza e il dopoguerra: Italo Calvino, Cesare Pavese, Primo Levi L'Italia raccontata dalla letteratura di genere: Leonardo Sciascia		
Contenuti	Lettura e discussione di: "La zona grigia" da "I sommersi e i salvati", "Zinco", "Cerio" e "Carbonio" da "Il sistema periodico" di Primo Levi; Lettura e analisi di "Lavorare stanca", "Piaceri notturni" da "Lavorare stanca" e del capitolo conclusivo di "La luna e i falò" di Cesare Pavese; Lettura e analisi di "Leonia" e "Zobeide" da "Le città invisibili" di Italo Calvino. Presentazione alla classe de "Il sentiero dei nidi di ragno" da parte di uno degli allievi. Visione del film "A ciascuno il suo" e presentazione alla classe da parte di uno degli allievi de "Il giorno della civetta", di Leonardo Sciascia.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, conversazione in classe, utilizzo di dispense per lo studio a casa, lettura e commento di brani in classe, di documentari dedicati ai grandi autori della letteratura italiana (Primo Levi, Cesare Pavese e Italo Calvino) a cura di Edoardo Camurri		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Capacità di connettere i contenuti studiati a esperienze di vita, proprie o frutto di osservazione. Capacità di connettere i prodotti letterari alla Storia del '900.		

		Tempi



Disciplina	STORIA
Docente	Antonio Castagna
Libro di testo	La Storia intorno a noi: il Novecento e oggi
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo. La frequenza è stata regolare per una metà circa degli allievi. Tutti gli altri hanno affrontato periodi di particolare intensità lavorativa o problemi familiari che hanno determinato una certa discontinuità. Malgrado i rallentamenti imposti dai momenti di disfrequenza il programma è stato svolto in modo sostanzialmente completo. I risultati conseguiti sono, nel complesso, abbastanza soddisfacenti.

UdA 1	L'Italia e l'Europa del primo Novecento	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.	
Contenuti	Il periodo giolittiano, l'Europa del primo Novecento: le tensioni imperiali fra le principali potenze europee; le motivazioni della Prima guerra mondiale e la guerra; la rivoluzione russa, la pace di Versailles e le sue conseguenze.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Strumenti: Libro di testo; Dispense a cura dell'insegnante; LIM; Visione di documentari di storia.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei madrelingua spagnola e rumena; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte e colloqui orali.	



UdA 2	Dal Fascismo alla Seconda guerra mondiale	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.	
Contenuti	Le motivazioni alla base della nascita dei fascismi in Europa e l'avvento del regime staliniano; L'Europa e il mondo tra le due guerre mondiali: la crisi del '29 e il New Deal; Le motivazioni alla base del secondo conflitto mondiale; La persecuzione delle minoranze e lo sterminio degli ebrei; la Resistenza in Europa e in Italia; la fine della guerra.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Strumenti: Libro di testo; Dispense a cura dell'insegnante; LIM; Visione di documentari di storia.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei madrelingua spagnola e rumena; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte e colloqui orali.	

UdA 3	Dalla Guerra fredda al crollo del comunismo	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici e saper collegare eventi storici e dinamiche sociali, economiche e culturali.	
Contenuti	Il mondo diviso in blocchi; la guerra fredda e l'equilibrio del terrore, lo spostamento delle guerre nelle aree periferiche (Vietnam), la decolonizzazione; Il crollo del comunismo; L'Italia repubblicana (in corso di svolgimento).	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata. Strumenti: Libro di testo; Dispense a cura dell'insegnante; LIM; Visione di documentari di storia.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, della conoscenza della lingua italiana da parte dei madrelingua spagnola e rumena; dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso.	



	Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte e colloqui orali.	

Disciplina	INGLESE
Docente	Mela Elisabetta
Libro di testo	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT. Sono inoltre state fornite dispense e materiale audio video dalla docente
Relazione	La classe ha mostrato fin dall'inizio dell'anno interesse per gli argomenti trattati e le varie metodologie di apprendimento proposte. Tuttavia l'esigenza di tornare spesso su temi già affrontati ha portato rallentamenti nella programmazione e la conseguente necessità di ridurre, in alcuni casi, la quantità di contenuti da trattare. Molta parte del lavoro è stata dedicata alla cura dell'esposizione orale, difficoltosa per la maggior parte del gruppo classe a causa delle importanti lacune grammaticali e lessicali. I risultati finali sono da considerarsi, nel complesso, positivi e in alcuni casi molto più che sufficienti.

UdA 1	Talking about adolescence issues	Tempi
Modalità	x Presenza	Ottobre - Novembre 2022
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe adolescence issues using the correct terminology.	
Contenuti	Eating disorders What are eating disorders? Bulimia Binge-eating and purging Anorexia nervosa Anorexia treatment and therapy Talking about addiction Focus on Drugs: abuse and addiction. Alcohol abuse and addiction. Why do teenagers start drinking or using drugs?	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test a risposta multipla, esposizione orale	

UdA 2	Talking about learning disabilities	Tempi
Modalità	x Presenza	Dicembre 2022 -
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe symptoms and treatment of learning disabilities using the correct terminology	



Contenuti	Coping with a learning disability What are learning disabilities and what causes them. What is Dyslexia? What is dyscalculia? What is dysgraphia?	Gennai o 2023
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale	

Uda 3	Coping with Severe Disabilities		Tempi
Modalità	X	Presenza	Febbrai o - Marzo 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe severe disabilities, treatments and therapies using the correct terminology.		
Contenuti	Autism, causes and symptoms. Down Syndrome.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale		

Uda 4	Growing old		Tempi
Modalità	X	Presenza	Aprile - Maggio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what aging means, explain the definition of old age, recognize the problems linked to old age		
Contenuti	When does old age begin? A Balanced nutrition Minor Problems of old age: Age-related vision and hearing problems Major Diseases: Alzheimer's disease,treatment Parkinson's disease		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, dispense e registrazioni audiovideo fornite dalla docente.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test a risposta multipla, esposizione orale		



Disciplina	FRANCESE
Docente	Emanuele Salvatore
Libro di testo	AA.VV., Enfants. ados, adultes, Ed. Clitt. Gallon-Himbert, C'est chez nous, Ed. Sansoni per la scuola
Relazione	Classe disomogenea sia per la partecipazione e l'impegno ma anche per i risultati ottenuti. Un gruppo di allievi ha continuato ad impegnarsi attivamente anche nella seconda parte dell'anno partecipando in modo regolare alle lezioni. Altri per svariati motivi non sono stati puntuali durante le verifiche e spesso non hanno seguito le lezioni. I risultati ottenuti sono complessivamente sufficienti, solo qualcuno ha raggiunto un discreto livello di preparazione.

Modulo 1	UDA 1	Tempi
Modalità	Presenza	Sett/Ott
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	Les besoins de base de l'enfant. L'alimentation de l'enfant. L'alimentation lactée Pourquoi allaiter le bebe? Le diabète et l'obésité infantile.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	

Modulo 2	UDA 2	Tempi
Modalità	Presenza	Nov/Dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	L'adolescence. Les conduites à risque. L' harcèlement.	



	L'autisme. Autisme et psychothérapie Syndrome de Down: complications, les causes, traitement, prévention et diagnostic.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua., Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	

Modulo 3		UDA 3	Tempi
Modalità		Presenza	Gen/Fe b
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	L'anorexie chez l'adolescent. La boulimie chez l'adolescent.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua., Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		

Modulo 4		UDA 4	Tempi
Modalità		Presenza	Marzo/ Apr/ Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	Le vieillissement. Les différents âges de la vieillesse et les problèmes liés au vieillissement. Les maladies des articulations: arthrose et ostéoporose. La dénutrition. Les chutes et les fractures du col du fémur. L'incontinence. L'Alzheimer. Le Parkinson.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua., Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	



Disciplina	MATEMATICA
Docente	Giorgio Aglietta
Libro di testo	L. Sasso, I. Fragni “Colori della matematica” vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi “Approfondimenti di algebra”H Il Capitello N.Papa, L.Risposi “Elementi analisi matematica”Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro di salute e familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell’anno scolastico. I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base.

UdA 1	Richiami argomenti anni precedenti	Tempi
Modalità	Presenza	Settembre-Ottobre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Raccoglimento a fattor comune Equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell’acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 2	Disequazioni intere e fratte	Tempi
Modalità	Presenza	Novembre-Dicembre



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

UdA 3		Funzioni	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.		Gennaio -Febbraio
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Riportare dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.		

UdA 4		Statistica	Tempi
Modalità		Presenza	Marzo -Aprile



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.		
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda, mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.		

UdA 5	Limiti	Tempi
Modalità	Presenza (in svolgimento)	Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.	
Contenuti	Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito, forma indeterminata della forma infinito su infinito per razionali fratte.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi	



Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA
Docente	Mussatti Maurizia
Libro di testo	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
Relazione	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse e vivacità al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico. I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti e in alcuni casi buoni.

Modulo 1	RIPASSO I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT	Tempi
Modalità	x Presenza	Ott. Nov.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.	
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: organizzazione e gestione Il reddito di esercizio L'attività e le caratteristiche delle aziende non profit L'organizzazione e la gestione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Modulo 2	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Tempi
Modalità	x Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro.C+ Conoscere le procedure utilizzate nel reclutamento e nella gestione delle risorse umane. Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato.	
Contenuti	Il mercato del lavoro La flessibilità del rapporto di lavoro Reclutamento e formazione	



	<p>Lavoro subordinato e autonomo Prestazioni occasionali Il lavoro dei volontari L'amministrazione del personale La retribuzione e il calcolo L'assegno per il nucleo familiare Ritenute sociali e fiscali La busta paga La prova le ferie e il lavoro straordinario La malattia l'infortunio I congedi parentali L'estinzione del rapporto di lavoro Il TFR</p>	Dic. Genn.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>	

Modulo 3	L'ECONOMIA SOCIALE		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i modelli economici. Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Redditività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		
Contenuti	<p>Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale La visione europea I soggetti dell'economia sociale Il primo settore Il secondo settore Il terzo settore Le cooperative e le imprese sociali Le altre organizzazioni del terzo settore</p>		Febb. Mar.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		



Modulo 4	LO STATO SOCIALE		Tempi
Modalità	x	Presenza (in svolgimento)	Mag.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale		
Contenuti	La protezione sociale La previdenza e il sistema pensionistico L'assistenza La sanità Gli interventi di riforma del welfare La previdenza La previdenza pubblica La previdenza integrativa e la previdenza individuale Le assicurazioni sociali I rapporti con l'INPS I rapporti con l'INAIL La sicurezza nei luoghi di lavoro		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Docente	Virginia Albano
Libro di testo	Dispense e materiale fornito dall'insegnante
Relazione	La classe ha dimostrato, nel complesso, buona motivazione, impegno e partecipazione attiva alle lezioni. Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità per stili, ritmi di apprendimento, competenze espressive: solo un piccolo gruppo di alunni è riuscito a raggiungere un buon livello di preparazione; la maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello discreto di conoscenza dei contenuti, con qualche difficoltà nel cogliere i concetti e i collegamenti più complessi, dovuto ad una frequenza irregolare alle lezioni.

UdA 1	Il lavoro		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p>		Settembre/Gen naio
Contenuti	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p>		



	Gli ammortizzatori sociali Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, slide	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifiche scritte e orali	

UdA 2	Lavorare in sicurezza nel sociale		Tempi
Modalità	x	Presenza	Febbraio-Aprile
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare		
Contenuti	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, slide		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica orale		

UdA 3	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE		Tempi
Modalità	x	Presenza	Maggio -Giugno
		in svolgimento	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto		



	<p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezioni frontali, slide</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>verifica orale</p>	



Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Allione Bernardino
Libro di testo	R. Tortora “Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria”; dispense e diapositive predisposte dal docente
Relazione	Classe disomogenea sia per la partecipazione e l’impegno ma anche per i risultati ottenuti. Un gruppo di allievi si è impegnato attivamente partecipando in modo regolare alle lezioni. Altri, per motivi di lavoro e familiari, non sono stati sempre puntuali durante le verifiche e non hanno seguito le lezioni con regolarità. I risultati sono stati complessivamente sufficienti; solo alcuni allievi hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione.

UdA 1	I minori e la famiglia		Tempi
Modalità	X	Presenza	ottobre- novembre
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - distinguere le malattie autosomiche da quelle eterocromosomiche - saper descrivere la patogenesi dell’autismo ed i programmi d’intervento 		
Contenuti	Le malattie genetiche; sindrome di Down sindrome di Turner sindrome di Klinefelter fenilchetonuria distrofia muscolare di Duchenne i disturbi dello spettro autistico		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; cooperative learning; dispense fornite dall’insegnante		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	valutazioni scritte con test a risposte multiple; valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali; nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell’impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.		

UdA 2	La salute mentale e la disabilità		Tempi
Modalità	X	Presenza	dicembre- gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	saper descrivere la patogenesi ed i quadri clinici di alcune malattie psichiatriche e neurologiche		
Contenuti	Le patologie psichiatriche: la schizofrenia; l’anorexia nervosa, la bulimia, il binge eating.		
Metodologia e	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; cooperative learning;		



Strumenti didattici	dispense fornite dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	valutazioni scritte con test a risposte multiple; valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali; nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	

UdA 3	Le dipendenze		Tempi
Modalità	X	Presenza	febbraio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	comprendere i danni per la salute della diffusione delle sostanze voluttuarie e stupefacenti		
Contenuti	Alcolismo Tabagismo Le droghe (eroina, cocaina, Ecstasy, cannabis e derivati, le nuove droghe) Cenni sulla ludopatie e la dipendenza da internet		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; cooperative learning; dispense fornite dall'insegnante		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	valutazioni scritte con test a risposte multiple; valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali; nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.		

UdA 4	Organizzazione dei servizi sociali e sanitari		Tempi
Modalità	X	Presenza	febbraio-marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	saper descrivere i principali servizi socio-sanitari per le diverse tipologie di utenze		
Contenuti	Il Servizio Sanitario Nazionale ed i LEA; le ASL e le ASO; il medico di base ed il servizio di continuità assistenziale; i servizi socio-sanitari, il consultorio familiare e pediatrico; i SERD; il centro di salute mentale; l'assistenza domiciliare e l'assistenza domiciliare integrata (ADI)		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; cooperative learning; dispense fornite dall'insegnante		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	valutazioni scritte con test a risposte multiple; valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali; nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.		



--

UdA 5	Gli anziani	Tempi
Modalità	X Presenza	aprile- maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le principali patologie degli anziani ed i fattori di rischio predisponenti. Conoscere e saper spiegare l'importanza e l'utilità della riabilitazione psico-fisica.	
Contenuti	L'anziano e la fragilità. Il concetto di autosufficienza e non autosufficienza. Le scale di valutazione per l'analisi dei bisogni degli anziani (ADL, IADL, Mini Mental State). Le demenze: Alzheimer, demenza vascolare ed altre demenze. Epilessia, ictus, cenni su sclerosi multipla e malattia del motoneurone (SLA). Malattia di Parkinson Osteoporosi e diabete	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale alternata ad una di tipo più interattivo; cooperative learning; dispense fornite dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	valutazioni scritte con test a risposte multiple; valutazioni scritte a risposta aperta; valutazioni orali; nelle verifiche si è tenuto maggiormente conto della capacità e dell'impegno di sapersi orientare nella risposta e le competenze espositive utilizzando un linguaggio scientifico.	



Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	Marino Barbara F. M.
Libro di testo	La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi sociosanitari. E. Clemente, R. Danieli, A. Como, Paravia, Milano – Torino, 2017. In alternativa: Il laboratorio della psicologia generale e applicata per il quinto anno degli istituti professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, A. Como, E. Clemente, R. Danieli, Paravia, Milano - Torino, 2022.
Relazione	<p>Nel corso dell'anno si è stabilito nella classe un clima di serenità ed empatia e gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro con spirito di collaborazione e rispetto, creando un gruppo coeso e solidale. Gli allievi si sono comportati in modo corretto anche con la docente e il dialogo educativo si è mantenuto disteso e cooperativo.</p> <p>La classe è intellettualmente vivace, curiosa, recettiva e con una discreta disponibilità all'apprendimento. L'azione didattica è stata volta al raggiungimento delle conoscenze relative ai contenuti disciplinari previsti nella programmazione di inizio anno e all'ampliamento di capacità e competenze mirate alla collaborazione nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Un ristretto numero di allievi ha seguito con costanza le lezioni, rispettato le scadenze assegnate, partecipato attivamente e costruttivamente alle lezioni e mostrato interesse per tutti gli argomenti svolti. Il resto della classe, invece, ha avuto una frequenza discontinua a causa di impegni lavorativi, fragilità personali e problematiche familiari. Di conseguenza, lo studio è stato disorganico e poco approfondito, e ciò ha permesso di colmare solo in parte le lacune accumulate nell'arco di un percorso scolastico ondivago.</p> <p>Qualche allievo ha acquisito una preparazione solida dimostrandosi in grado di approfondire e rielaborare in modo autonomo i contenuti, mentre gli altri allievi hanno ottenuto risultati mediamente sufficienti. Alcuni allievi con svantaggio linguistico hanno incontrato non poche difficoltà nell'affrontare gli argomenti più complessi del corso. Complessivamente il rendimento della classe è soddisfacente.</p>

UdA 1	L'UOMO E IL SUO MONDO: LA STRUTTURAZIONE DELLE RELAZIONI OGGETTUALI PRECOCI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le teorie psicoanalitiche di riferimento; Conoscere le applicazioni delle teorie suddette nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli utenti; Conoscere le applicazioni delle teorie per la professione di operatore socio-sanitario; Saper dialogare in équipe utilizzando una base metodologica e un linguaggio specialistico comune; Saper individuare correttamente collegamenti in ambito psicologico e socio-culturale.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● S. Freud e il sistema psicoanalitico (ripasso); ● I contributi della psicoanalisi infantile allo studio dell'infanzia: l'importanza della relazione primaria con la figura di accudimento secondo M. Klein, R. Spitz e D. Winnicott; ● La teoria dell'attaccamento e l'adeguatezza delle cure secondo J. Bowlby. 	Settembre 2022
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Visione di materiale didattico filmico e di documentari di approfondimento. Lettura di testi originali, in forma antologizzata, degli autori inclusi nell'unità.	- Dicembre 2022
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazioni sommativie: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; le altre a metà e al termine dell'unità didattica. Le valutazioni sommativie sono state eseguite attraverso verifiche scritte semi-strutturate con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo ogni prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio	



	specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	
--	---	--

UdA 2	MINORI E PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse all'età minorile; Saper trasferire in ambito professionale i contenuti appresi; Valutare i principali bisogni e le problematiche specifiche dei minori in difficoltà; Gestire azioni di informazione e di orientamento del minore in difficoltà e/o della sua famiglia per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	
Contenuti	<p>MINORI: PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI E POSSIBILI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino e i suoi bisogni; ● La patologia delle cure: il maltrattamento e l'abuso infantile; ● Dinamiche genitoriali connesse alla condizione di fragilità del minore; ● Prevenzione e cura del disagio infantile: possibili interventi. <p>ADOLESCENTI: PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI E POSSIBILI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteri generali e bisogni prevalenti in epoca adolescenziale: il problema dell'identità nell'adolescente e nel giovane adulto; ● Il gruppo dei pari e il senso di appartenenza; ● Fattori protettivi e fattori di rischio: il ruolo della famiglia e della comunità nella prevenzione del disagio sociale in epoca giovanile; ● Prevenzione e cura del disagio adolescenziale: possibili interventi. 	Gennaio 2023 - Marzo 2023
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica scritta semi-strutturata con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo la prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	

UdA 3	IL RUOLO DEI SERVIZI E DEL LAVORO IN RETE: L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE DI AIUTO	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Incrementare la conoscenza e la riflessione sulla figura dell'Operatore socio-sanitario, e sulla possibilità concreta di interventi di rete. Incentivare le conoscenze dei possibili approcci terapeutici e di intervento alla persona. Favorire la consapevolezza dell'importanza del lavoro di équipe e di rete. Sviluppare e incrementare la consapevolezza del ruolo che esercitano l'ascolto attivo e l'empatia in un'efficace relazione di aiuto. Favorire e incrementare l'acquisizione di abilità e di metodo nel lavoro di analisi e rielaborazione critica personale	Gennaio 2023 - Febbraio 2023
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La relazione di aiuto e il processo di cura; ● L'helper e la relazione di aiuto: Il ruolo dell'ascolto attivo e dell'empatia; ● Prevenzione e assistenza: Il ruolo dei servizi e del lavoro di rete; 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● La progettazione in ambito socio-sanitario: L'importanza del lavoro di équipe; ● Il rischio di Burnout; ● La resistenza all'aiuto. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica scritta semi-strutturata con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo la prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	

UdA 4		L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse alla disabilità intellettiva, sensoriale e motoria; Saper trasferire in ambito professionale i contenuti appresi; Valutare i principali bisogni e le problematiche specifiche dei soggetti affetti da disabilità; Gestire azioni di informazione e di orientamento del disabile e della sua famiglia per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Fasi e tipi di intervento; ● Le tecniche di intervento di matrice comportamentista su soggetti con disabilità intellettiva, autismo e ADHD; ● L'intervento sui soggetti con PCI; ● L'intervento sui soggetti ciechi o ipovedenti; ● L'intervento sui soggetti sordi o ipoacustici. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Visione di materiale didattico filmico e di documentari di approfondimento. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.		Aprile 2023
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica scritta semi-strutturata con domande chiuse a scelta multipla e con domande aperte consistenti sia nella definizione di concetti sia nell'analisi di casi clinici concreti. Verifiche orali di recupero sono state effettuate dopo la prova scritta nel caso di valutazione insufficiente o assenza dell'allievo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.		

UdA 5		PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI DEL SOGGETTO ADULTO E ANZIANO	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse all'età adulta e all'anzianità; Saper trasferire in ambito professionale i contenuti appresi; Valutare i principali bisogni e le		



	problematiche specifiche degli anziani; Gestire azioni di informazione e di orientamento; Riconoscere le principali terapie per contrastare la demenza senile.	Aprile 2023 - Maggio 2023
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'identità adulta psicologica e sociale: I fattori psicologici e sociali che favoriscono l'autonomia personale; ● La psicologia del ciclo di vita e le problematiche legate all'avanzare dell'età; ● Fattori di rischio e fattori protettivi relativi al disagio sociale nel soggetto adulto e anziano; ● I cambiamenti fisici, cognitivi e affettivo-sociali nel soggetto anziano, il concetto di anziano fragile; ● L'intervento sugli anziani con demenza: Le terapie non farmacologiche. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica orale su presentazione di materiale visivo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.	

UdA 6	DISAGIO PSICHICO E SERVIZI SOCIO-SANITARI		Tempi
Modalità	Presenza (in svolgimento)		Maggio 2023 - Giugno 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le problematiche psico-sociali connesse ai soggetti con disagio psichico; Valutare i bisogni dei soggetti con disagio psichico e dei loro familiari; Favorire la conoscenza dei principali disturbi psichici (fobie, nevrosi, psicosi, disturbo borderline di personalità, disturbi di relazione e di dipendenza) e dei fattori psico-sociali ad essi connessi. Riconoscere i principali interventi sui soggetti con disagio psichico.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'intervento psicoterapeutico sui soggetti con disagio psichico; ● La terapia cognitivo-comportamentale; ● La terapia sistemico-relazionale; ● L'EMDR. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali corredate da presentazioni multimediali e seguite da discussione di gruppo. Dispense di lezione fornite in Classroom. Visione di materiale didattico filmico. Analisi di casi. Lettura di testi sui temi inclusi nell'unità.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	L'accertamento dell'apprendimento è stato effettuato sia con valutazioni formative sia con valutazione sommativa: le prime attraverso un continuo monitoraggio mediante quesiti proposti durante lo svolgimento delle lezioni frontali; la seconda al termine dell'unità didattica. La valutazione sommativa è stata eseguita attraverso verifica orale su presentazione di materiale visivo. Tutte le prove sono state volte a valutare le capacità degli allievi nell'espone gli aspetti essenziali degli argomenti proposti utilizzando un linguaggio specifico, nel rielaborare i contenuti in forma personale, nel ragionare criticamente sulle problematiche fondanti e nell'effettuare collegamenti fra i differenti ambiti disciplinari.		



Disciplina	CO-DOCENZA PSICOLOGIA E CULTURA MEDICA
Docenti	Allione Bernardino e Marino Barbara F. M.
Libro di testo	Materiale e dispense fornite dai docenti
Relazione	Gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e hanno partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo-didattico. Si sono dimostrati interessati al progetto di compresenza tra Igiene e Psicologia e si sono impegnati nelle attività interdisciplinari proposte, mirate a incrementare il consolidamento delle competenze acquisite e a fornire loro gli strumenti necessari per affrontare al meglio l'ingresso nel mondo del lavoro. Anche a causa di una frequenza discontinua da parte numerosi allievi, la classe ha raggiunto nel complesso gli obiettivi didattici programmati solo a un livello base.

Uda 1	PROBLEMATICHE BIO-PSICO-SOCIALI RELATIVE AI MINORI		Tempi
Modalità	Presenza		Dicembre 2022 - Febbraio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere le patologie che più frequentemente affliggono i minori; Costruire una corretta cultura dell'infanzia.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Normalità e disabilità nell'età evolutiva. ● Le malattie genetiche; ● La valutazione della disabilità; ● La comunicazione della disabilità e supporto alla famiglia; ● Maltrattamento e abuso; 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, diapositive e approfondimenti.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

Uda 2	METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO		Tempi
Modalità	Presenza		Febbraio 2023 - Marzo 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i fondamenti della relazione d'aiuto, del colloquio clinico e della raccolta dei dati.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● L'ascolto attivo e il ruolo dell'empatia; ● Competenze relazionali dell'helper; ● L'importanza del contesto e il ruolo del setting; ● Le implicazioni psico-emotive nella relazione di aiuto; ● Professioni di aiuto e burn-out; ● La metodologia del lavoro socio-sanitario e il lavoro d'équipe. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, diapositive e approfondimenti		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo		



	così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	
--	---	--

UdA 3	DISABILITÀ FISICA E DISAGIO PSICHICO NELL'ADULTO		Tempi
Modalità	Presenza		Marzo 2023 - Aprile 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Orientarsi nei differenti approcci (medico, biologico e psico-sociale) alle patologie fisiche e psichiatriche più frequenti nella popolazione occidentale.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Modificazioni bio-psico-sociali dell'età adulta; ● La disabilità motoria e sensoriale; ● I disturbi psichiatrici, le differenti manifestazioni patologiche e il disagio psichico; ● Il percorso di riabilitazione fisica; ● L'intervento psicologico; ● La risposta sociale. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide e approfondimenti		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

UdA 4	SOGGETTO ANZIANO: SENESCENZA E MALATTIE DEMENTIGENE		Tempi
Modalità	Presenza		Aprile 2023 - Maggio 2023
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Orientarsi nei differenti approcci (medico, biologico e psico-sociale) alle patologie neurodegenerative più frequenti nella popolazione occidentale.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Modificazioni psico-anatomo-fisiologiche della senescenza; ● L'anziano fragile; ● Metodologie per la rilevazione dei bisogni e scale di valutazione; ● Le demenze secondo il modello medico e psicologico; ● Il percorso di riabilitazione; ● Malati terminali e cure palliative. Il problema dell'assistenza e del sostegno psicologico. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide e approfondimenti		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



Disciplina	Co-docenza Storia e Diritto
Docente	Antonio Castagna (Storia) e Virginia Albano (Diritto)
Libro di testo	Materiale e slide fornite dai docenti
Relazione	La classe ha mostrato interesse e partecipato attivamente. I risultati raggiunti sono soddisfacenti.

UdA 1	La Costituente e il varo della Costituzione: principi, valori, ruolo della costituzione nell'evoluzione del Paese.	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Mettere in evidenza la relazione tra l'avvento della Costituzione come fenomeno storico e la costruzione di un sistema istituzionale	
Contenuti	La Costituente e il varo della Costituzione: principi, valori, ruolo della costituzione; Le istituzioni: ruolo e compiti del Parlamento e del governo, la distinzione tra forma di Stato e forma di governo;	
Metodologia e Strumenti didattici	Dispense e slide fornite dagli insegnanti; visione e discussione di documentari	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è tenuto conto della partecipazione attiva e dell'interesse; si è tenuto conto della capacità di connettere il fenomeno osservato ai contenuti studiati in Storia e Diritto.	

UdA 2	Protesta, Ampliamento del welfare state, Limiti dell'azione democratica nel contesto storico e geopolitico dell'Italia repubblicana.	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Mettere in evidenza come una democrazia viva dell'apporto di tutti ed evolva tra molte contraddizioni.	
Contenuti	I limiti dell'iniziativa privata: la tutela dell'ambiente e il caso Eternit di Casale Monferrato; Il movimento contadino del secondo dopoguerra, i delicati equilibri geopolitici dell'Italia e il ruolo della mafia; Il sistema di welfare come sistema inclusivo a sostegno di una piena partecipazione democratica La Democrazia come partecipazione: Il Movimento del '68, statuto dei lavoratori, ampliamento del welfare e diritti civili (in corso di svolgimento)	
Metodologia e Strumenti didattici	Dispense e slide fornite dagli insegnanti; visione e discussione di documentari	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è tenuto conto della partecipazione attiva e dell'interesse; si è tenuto conto della capacità di connettere il fenomeno osservato ai contenuti studiati in Storia e Diritto.	

6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova d'esame

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

L. Pirandello, "L'umorismo"

Vediamo dunque, senz'altro, qual è il processo da cui risulta quella particolare rappresentazione che si suol chiamare umoristica; se questa ha peculiari caratteri che la distinguono, e da che derivano: se vi è un particolare modo di considerare il mondo, che costituisce appunto la materia e la ragione dell'umorismo.

Ordinariamente, [...] l'opera d'arte è creata dal libero movimento della vita interiore che organa le idee e le immagini in una forma armoniosa, di cui tutti gli elementi han corrispondenza tra loro e con l'idea-madre che le coordina. La riflessione, durante la concezione, come durante l'esecuzione dell'opera, ne segue le fasi progressive e ne gode, raccosta i varii elementi, li coordina, li compara. La

coscienza non rischiara tutto lo spirito; segnatamente per l'artista essa non è un lume distinto dal pensiero, che permetta alla volontà di attingere in lei come in un tesoro d'immagini e d'idee. La coscienza, in somma, non è una potenza creatrice, ma lo specchio interiore in cui il pensiero si rimira; si può dire anzi ch'essa sia il pensiero che vede se stesso, assistendo a quello che esso fa spontaneamente. E, d'ordinario, nell'artista, nel momento della concezione, la riflessione si nasconde, resta, per così dire, invisibile: è, quasi, per l'artista una forma del sentimento. Man mano che l'opera si fa, essa la critica, non freddamente, come farebbe un giudice spassionato, analizzandola; ma d'un tratto, mercé l'impressione che ne riceve.

Questo, ordinariamente. Vediamo adesso se, per la natural disposizione d'animo di quegli scrittori che si chiamano umoristi e per il particolar modo che essi hanno di intuire e di considerar gli uomini e la vita, questo stesso procedimento avviene nella concezione delle loro opere; se cioè la riflessione vi tenga la parte che abbiamo ora descritto, o non vi assuma piuttosto una speciale attività.

Ebbene, noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

Il passo è tratto dal saggio intitolato L'umorismo che Luigi Pirandello pubblicò nel 1906. In questa opera si delinea sempre più chiaramente la schematizzazione definitiva della visione pessimistica e relativistica che lo scrittore ha della realtà.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo aver letto attentamente il brano, riassume il contenuto.
2. Nel brano troviamo alcuni concetti legati alla poetica dell'autore: dopo un'attenta lettura, rispondi alle seguenti domande.
 1. Secondo Pirandello, da cosa è creata l'opera d'arte?
 2. Spiega l'importanza della "riflessione" nel cogliere l'umorismo.
 3. Come viene definita la "coscienza"?
3. La teoria dell'umorismo propone a suo chiarimento l'esempio di una anziana signora che vuole nascondere i suoi anni. Con quali termini Pirandello descrive l'anziana signora?
4. Spiega la differenza tra "comico" e "umorismo".

Interpretazione

L'esempio della vecchia signora chiarisce il rapporto tra comico e umorismo. Ricorda altri personaggi pirandelliani e spiega questo concetto. Parlane, con riferimenti al contesto culturale e letterario dell'opera dello scrittore.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

G. Pascoli, *Nella nebbia*

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.
E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.
Ed un cane uggjolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste
che sentii, nè lontane nè vicine;
eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -
Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.
Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggjolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,
le péste nè vicine nè lontane.

da *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera uni- versitaria, che lo



porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica Nella Nebbia, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

Nel corso della tua vita tu e la tua generazione dovrete confrontarvi - oppure vi state già confrontando - con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui viene affermato.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le



ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

testo tratto da Michele Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini? È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere-insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi

di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che annullarsi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne?

L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair Mac-Intyre¹, solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali». Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler², ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare



a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
3. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza» (rr. 23-24). Spiega il significato di questa osservazione.
4. Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

Produzione

Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo di almeno tre colonne.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. La tua argomentazione deve comprendere esempi simili a quelli portati dall'autrice dell'articolo.

- 1 Alasdair MacIntyre: (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.
- 2 Oswald Spengler: (1880-1936) è stato un filosofo e scrittore tedesco.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.2 Simulazione seconda prova d'esame

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M869 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova ed i tre quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Fabio ha iniziato ad accusare disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti.

In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario. A Fabio è stata diagnosticata la sindrome di Parkinson.

Il candidato definisca la malattia di Parkinson, diagnosi, età di insorgenza, cause e decorso.

SECONDA PARTE

1. Elabora un piano di assistenza per malati di Parkinson.
2. Delineare gli elementi più significativi nella terapia della sindrome di Parkinson.
3. Trisomia 21: cause e fattori di rischio.

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.